

Avvertimento di Lagarde “Da conflitti e disordine più tensioni sui mercati”

Secondo la presidente della Bce è urgente per l'Europa mettersi al riparo dalla volatilità rafforzando “l'autonomia strategica”

dalla nostra inviata
TONIA MASTROBUONI
MONACO

Reduce da un'annunciata presenza al Consiglio europeo sulla competitività, dove si è presentata con una “check list” della Bce che l'Unione europea dovrebbe mettere in cima alla lista delle priorità. Christine Lagarde è stata avvistata già venerdì mattina alla Conferenza di Monaco. È la prima volta che un banchiere centrale partecipa al tradizionale appuntamento globale sulla difesa e sulla sicurezza. E in esordio l'ex numero uno del Fmi ha scelto di assistere all'inaugurazione dello “Ukraine House” e di farsi guidare attraverso una mostra impressionante sul sanguinoso conflitto arrivato quasi al quinto anno. Ieri Lagarde è salita poi sul palco del Bayerischer Hof e ha messo in guardia da mercati più volatili e ha sottolineato l'importanza strategica del commercio, dunque di un'autonomia europea in quest'ambito cruciale.

«La Bce deve essere preparata per un contesto più volatile», ha scandito dal palco. Perché «con l'affermarsi di politiche industriali più assertive, l'aumento delle tensioni geopolitiche e l'interruzione delle catene degli approvvigionamento, è probabile che le tensioni sui mercati finanziari diventino più frequenti». Secondo la numero uno della Bce occorre «evitare una situazione in cui tale stress innesci vendite forzate di titoli denominati in euro sui mercati finanziari globali».

In piena guerra sui dazi e in un'era di ritorno del protezionismo da parte degli Stati Uniti, dunque della principale potenza economica globale, Lagarde ha ricordato che «chiunque in questa sala riconosce oggi che il commercio è una questione di sicurezza tanto quanto una questione economica. L'interdipendenza economica si è notevolmente approfondita negli ultimi decenni, creando intricate reti di flussi commerciali transfrontalieri. Se una volta questo era visto

come una fonte di stabilità, ora è una fonte di vulnerabilità», perché può portare a sconvolgimenti globali come la pandemia o alla deliberata militarizzazione delle dipendenze. Rispondere con nuovi accordi con il Sudamerica come nel caso del Mercosur o con intese con l'India è dunque fondamentale, per l'Europa. «Siamo la più aperta tra le grandi economie. Ora dobbiamo compiere la transizione verso l'autonomia strategica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

L'addio di Alba a Franca Maria Ferrero



Un lungo applauso ha accolto l'arrivo, poco prima delle 15 di ieri, del feretro di Maria Franca Ferrero nella cattedrale di San Lorenzo, in piazza Risorgimento ad Alba, dove si sono svolti i funerali. Accanto alla bara i familiari: il figlio Giovanni, che oggi guida il gruppo dolciario, con la moglie Paola e i figli Michele e Bernardo; Luisa, vedova di Pietro con i figli Michael, Maria Eder e John. In piazza e sotto i portici una folla numerosa. Tanti hanno voluto, nonostante la pioggia, dare l'ultimo saluto alla vedova di Michele Ferrero, molto amata in città.

L'ITALIA NELLA RIVOLUZIONE MONDIALE

IL NUOVO NUMERO DI LIMES FA IL PUNTO SULLA TRASFORMAZIONE EPOCALE IN CUI È IMMERSA L'ITALIA.

Nel mondo che cambia l'Italia deve riscoprirsi Medioecania, connettore tra Est e Ovest. Siamo pronti? Abbiamo i mezzi per farlo? Limes analizza la rivoluzione mondiale da una prospettiva rigorosamente italiana.

IN EDICOLA IL NUOVO VOLUME DI LIMES (1/26)
ANCHE IN LIBRERIA, IN EBOOK E PDF | WWW.LIMESONLINE.COM

IN ANGOLA

Eni scopre giacimento di petrolio stimati 500 milioni di barili

Eni conferma un'importante scoperta a olio nel pozzo esplorativo Algaite-01 nel blocco 15/06, nell'offshore dell'Angola, a circa 18 km dalla Fpso Olombendo. Le stime preliminari indicano un volume di olio pari a circa 500 milioni di barili. Il pozzo Algaite-01, avviato il 10 gennaio 2026, è stato perforato dall'impianto per acque profonde Saipem 12000 a una profondità d'acqua di 667 metri. Il pozzo - fa sapere Eni - ha incontrato arenarie mineralizzate ad olio in diversi intervalli del Miocene superiore, caratterizzate da eccellenti proprietà petrolifiche. Una campagna completa di acquisizione dati, compreso il campionamento dei fluidi, ha confermato la qualità del giacimento e le caratteristiche dei fluidi.